

# IL CROCIATO

## GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt  
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:  
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo  
Petrus Archiep. Utinen.

**Direzione**  
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.  
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.  
Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.  
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.  
Anno VIII - N. 222

### Che tu sia benedetta!

Che tu sia benedetta, o canaglia d'Italia, per le ingiurie che dici e pei sassi che lanci; che tu sia benedetta per le violenze d'ogni fatta che adoperi o contro un corteo o contro una processione o contro un congresso, in cui i cattolici portano il nome di Cristo! Che tu sia benedetta, per gli sfregi recati a Cardinali e a Vescovi; alle persone più illustri nel campo dell'arte e della scienza, si chiamino esse o Perosi o Maffi o Toniolo; alla persona stessa augusta del Sommo Pontefice lordando di tua mano le cartoline a Lui indirizzate dai suoi figli... Sì, che tu sia benedetta, o canaglia d'Italia, per tutto quello che dici, per quello che fai, per quello che ancora pensi.  
Avevano detto che abolita la teocrazia, si sarebbe inaugurato il regime della libertà per tutte le coscienze, per ogni propaganda di pensiero: e tu, a Pistoia, lo hai smentito. Avevano detto che all'infuori del catechismo si può avere una educazione civile di tolleranza e di mutuo rispetto auspice di un più lieto avvenire tra i popoli: e tu, a Milano, lo hai smentito. Avevano detto che l'amore alla Patria sarebbe stato ben più potente a cementare la fratellanza tra cittadini e ad assicurare la grandezza di una Nazione che non l'amore Dio: e tu, a Firenze e a Roma, lo hai smentito. Avevano detto, che all'infuori della religione si poteva crescere su una generazione di figli docili e ubbidienti, di sposi fedeli e amanti della famiglia e del risparmio, di cittadini onesti e laboriosi: e tu *dovunque* lo hai smentito. Avevano detto che abolita la fede, sarebbe tolta una millenaria barriera tra padri e figli, tra cittadino e cittadino e tutti i mortali si sarebbero uniti, affratellati nel comune amore verso la umanità: e tu *dovunque* lo hai smentito...  
Che tu sia dunque benedetta, o canaglia d'Italia, sia che tu impiechi con la parola dell'odio; sia che tu ti armi del sasso per lanciarti contro il prete o il carabinieri: sia che tu ripieghi i vessilli passando davanti al Re Galantuomo o fischii la marcia reale... Per tutto questo, ancora una volta, o canaglia d'Italia, che tu sia benedetta!

### Ricciotti ne voleva cinque per sé!

Roma, 29. — Il *Giornale d'Italia* dice che i sette funzionari del ministero della guerra che si occupano dell'esame e della classifica delle domande dei garibaldini per aver posto nella ripartizione votata in loro favore dal parlamento dei 100 milioni, hanno verificato, in seguito ad un sommario esame, che le domande non saranno meno di 25 mila, per cui toccherebbero a ciascuno circa 40 lire. Il *Giornale d'Italia* aggiunge che il generale Ricciotti aveva proposto al governo di portare da uno a cinque milioni il dono nazionale, ma il ministro Carcano dichiarò di non poter consentire nella proposta. I lavori della commissione dureranno ancora 4 mesi.

### I ribassi ferroviari agli impiegati

Roma 29. Il ministro dei lavori pubblici con l'intendimento di decidere la questione ha deliberato di sottoporre al consiglio generale del traffico nella sua prima adunanza il quesito se in seguito ai vantaggi accordati a tutti i viaggiatori con la nuova tariffa differenziale A, sia il caso di concedere anche agli impiegati dello Stato una maggiore facilitazione, applicando il ribasso di cui fruiscono sui prezzi delle nuove tariffe più convenienti.

### I protestanti e la campagna fallita

Roma, 28. - La *Corrispondenza Romana*, pubblica: « Fino dal principio della campagna teppistico-anticlericale, noi notavamo che essa era appoggiata e sfruttata da certi protestanti in Italia, i quali non si vergognano di rendersi solidali col blocco anticristiano. Noi, non volemmo per allora specificare di più, ma oggi crediamo doveroso cogliere in flagrante il ministro protestante di Venezia signor Robertson, il quale, tenendo il 23 corrente una conferenza alla missione protestante di Edimburgo, ha così riassunta la campagna an-

ticlericale che i nemici di Cristo oggi fanno in Italia. Diamo il riassunto del protestante giornale *Scotsman* di Edimburgo del 24 corrente: « Nel mese di luglio corsero voci di qualche cosa di grave accaduto in un asilo di Milano. Il vescovo lo negò, difendendo i preti e le monache ».

« Così il signor Robertson rammenta l'episodio Fumagalli e il contegno ben noto del cardinale Ferrari.

« Egli continua dicendo che il Governo ha fatto ispezionare gli istituti cattolici « con il risultato che in una notevole percentuale di essi le cose si trovano ad essere in un simile stato », cioè del covo Fumagalli.

« Ora, conclude la *Corrispondenza Romana*, tutti i galantuomini giudichino il signor Robertson, ministro protestante a Venezia e conferenziere della *Protestant Mission* di Edimburgo. »

### La morte del Granduca di Baden.

Mainau, 28. — Stamane alle 9 è morto il Granduca di Baden. Uomo pieno di intelligenza ne abusò talora per iscopi settari o per una politica a partita doppia. Rose grandi servizi alla casa di Prussia e riconciliò, si può dire, i due imperi germanico ed austriaco.

Lascia un figlio che è una nullità: siccome quest'ultimo non ha figli la corona passerà ad un cadetto.

### Al Congresso degli educatori

La scuola italiana moderna pubblica questo intermezzo, che riguarda il congresso dei maestri laici a Palermo:

« Nell'intervallo fra la seduta antimeridiana e quella pomeridiana del giorno 10 ebbe luogo una riunione privata di Delegati allo scopo di affiarsi per la costituzione del C. D.

Designato — con soli 4 voti palesemente contrari — a presidente l'on. Comandini si passò alla discussione per la vicepresidenza.

Non avremmo assolutamente creduto a ciò che ci si disse, se non ci fosse stato confermato da parecchi congressisti, appartenenti a partiti diversi.

Si videro i cento Delegati proporre ognuno il proprio nome o quello di qualche amico. Gli epiteti più ingiuriosi e villani: da *farabutto a facchino*, da *mascelzone a mafioso*, furono scambiati fra gli intervenuti. L'on. Caratti che presideva, stremato di forze, impotente a fronteggiare tanto tumulto, senza più un fil di voce, si vide costretto a cedere la Presidenza.

Allora fu un avventarsi al banco per occupare il posto della Presidenza, e la seduta continuò così per bene due ore finché i delegati, nauseati e stanchi, abbandonarono la sala senza aver nulla concluso.

L'incredibile tumulto attraverso il gran portone giunse sino alla via, facendo radunare una grande quantità di cittadini.

Molti altri s'erano affacciati alle finestre donde assistevano trepidanti a questo edificante *affiatamento di educatori*. Un socialista uscì in questa preziosa confessione: — Noi che dovremmo essere educatori, abbiamo oggi dimostrato di non esserlo affatto. Se questa riunione invece che privata fosse stata pubblica, l'U. M. N. avrebbe oggi cessato di esistere!

Un altro congressista disse al Carcano: Fortunati voi clericali, che le vostre porcherie ve le lavate in casa (!) mentre noi diamo a voi uno spettacolo così vergognoso!

Un altro congressista gridava: Siamo circondati da gesuiti (!), abbiamo il nemico in casa e non facciamo che dilaniarci fra di noi.

Un giornale umoristico siciliano ha riprodotto la scena disgustosa rappresentando i congressisti in atto di accapigliarsi col revolver in pugno pel trionfo dei propri ideali pedagogici!

### La democrazia vera.

Nel vicino impero mentre nelle provincie dominate da liberali, la riforma elettorale per la dieta si fa attendere e sospirare da tutti i ben pensanti da anni e anni, nell'Austria inferiore dove i cristiano-sociali possono camminare e operare senza dipendere troppo da Tizio e Caio, la riforma dietale fu approntata in due giorni.

Le vecchie curie continuano la loro vita ma il suffragio universale ha per sé una buona metà dei deputati dietali. Non è un mozzicone di quarta curia con cinque o sei mandati, come sogliono fare con magnificenza regale le diete rette da liberali, ma una curia forte da 48 deputati, che di fronte ai 23 rappresentanti della curia privilegiata formano un ultrapotente blocco democratico.

### Legg sacerdotale

Spinti dall'amore al Papa con nobile slancio tutti i sacerdoti dell'Arcidiocesi raccolti nel Seminario udinese in questa ultima quindicina di settembre hanno fondato una *Legg sacerdotale* collo scopo di soccorrere in modo permanente la povertà del SS. Padre.

Con questa legg che tende a unire l'obolo di tutti i sacerdoti del cattolicesimo, il socio s' impegna di pagare ogni anno una piccola tassa volontaria pel S. Padre, libero ognuno di fare maggiori offerte nelle occasioni in cui tra i fedeli si raccolgono denari per questo scopo. Presidente e cassiere della Legg è stabilito per ogni Diocesi il Rmo Vicario Generale.

Eccolo il testo che accompagna l'atto costituzionale della Legg e le prime offerte a S. Ecc. Rma il nostro amatissimo Arcivescovo Mons. Pietro Zamburini.

Eccellenza,

La Vostra devozione al Papa, l'affetto personale che Voi portate a Pio X, ha trovato un'eco pronta nel cuore di tutti i Vostri Figli raccolti nel Seminario per i SS. Esercizi, e la troverà sia certi in tutti i Sacerdoti dell'Arcidiocesi, perchè il prete friulano ama il Papa.

Questa volta per dare una prova di questo amore, più che una offerta di cento esercitanti del primo corso hanno ideato una *Legg sacerdotale* che ha per iscopo di sovvenire all'indigenza del S. Padre in un modo stabile impegnando i soci ad una tassa volontaria e annua di Filiale affetto. — La somma fissata di L. 2.00 è in vero meschina, e nella nostra generosità avremmo voluto stabilire di più; ma essa è la Legg destinata a divenire cosmopolita e a estendersi a tutti i preti cattolici del mondo, abbiamo avuto un riguardo speciale alla povertà dei preti Francesi che, sempre grandi di cuore, sono ridotti causa i tempi a vivere di carità.

Iddio benedica le nostre intenzioni, e la Vostra Protezione, Eccellentissimo Arcivescovo e il Vostro zelo per Pio X, avvalorati la nostra iniziativa, così che in brevi anni la Legg fondata in questi confini settentrionali d'Italia, compia il giro del mondo cattolico ed ogni prete soggetto al Papa concorra col suo obolo a formarci una rendita annua e vitalizia.

Col grido di *Viva Pio X* sulle labbra, col cuore pieno di affetto per Lui, noi c'inchiniamo riverenti a baciare la Vostra mano implorando su noi e sui propositi fatti in questi Santi Esercizi la Vostra Pastorale benedizione.

Udine, 9 Settembre 1907.

I firmatari della «Legg sacerdotale».

### Note e commenti

#### Contro un ministro.

E' il primo ministro che abbia elevata la nostra dignità all'Estero al punto in cui essa si trova ora: è il primo ministro che abbia saputo ottenere nella Penisola Balcanica quell'influenza che spetta alla nostra nazione; è il primo che seppe timoneggiare una politica leale ed aperta che concilia le amicizie colle alleanze della Triplice, e che ci fece prendere un posto, in quest'ultima, di eguaglianza di fronte all'Austria ed alla Germania. La sua abilità è riconosciuta ovunque all'Estero. Eppure questo ministro, l'on. Tittoni, trova i suoi denigratori precisamente in Italia. E questi sono naturalmente coloro che non mirano ad altro che a far trionfare il settarismo, le cui fortune, in Italia, stanno in progressione inversa della dignità e del benessere nazionale.

#### Lo temono.

Gli anticlericali italiani vedono nell'on. Tittoni un'anima ribelle ad ogni partigianeria, ad ogni violenza liberticida, vedono un uomo grande che un di potrebbe raccogliere l'eredità dell'on. Giolitti, e lo temono.

Perciò fanno tutti gli sforzi intesi alla sua demolizione. E sfidando tutte le smentite ufficiali, officiose e l'incredulità schernevole dei competenti, cercano di screditarlo presso la Nazione colla nota favoletta del contratto fatto col Vaticano, di cessazione della opposizione per la rappresentanza della S. Sede all'Aia pagata col permesso

del Vaticano ai cattolici d'accelerare alle urne politiche.

Si accomodino: il popolo italiano del resto sa qual fede debba prestare a certi giornali e a certi giornalisti... saraceni.

#### Un nuovo giornale.

A proposito mandano da Roma che nell'anno prossimo intraprenderebbe le sue pubblicazioni un quotidiano politico, che sarebbe ispirato dall'on. Tittoni, e che farebbe una seria concorrenza al *Giornale d'Italia* da una parte, alla *Tribuna* dall'altra: incaricato della organizzazione della nuova azienda giornalistica sarebbe l'avv. Gabrielli.

Esso riuscirebbe così l'organo moderato dei partiti dell'ordine, come il *Corriere d'Italia* ne è l'organo cattolico. Del nuovo giornale si sentiva la necessità specie nelle elezioni comunali a Roma.

#### La smentita ufficiale.

La *Stefani*, in data di ieri l'altro diramava questo comunicato:

« Alcuni giornali continuano a parlare di impegni assunti dal governo o da qualche sua rappresentante circa l'intervento della Santa Sede alla Conferenza dell'Aja. Tali affermazioni non hanno alcun fondamento poichè non fu mai rimessa in esame la deliberazione del ministero Pelloux circa quella questione ».

#### Povero "Saraceno" !

Roma, 29. — Luigi Lodi (Saraceno) pubblica oggi sulla *Vita* una lettera aperta a Tittoni invitandolo a nominare un arbitro, come ad es. l'on. Biancheri. Tittoni mi ha dato del calunniatore: ebbene, dice Saraceno, io esporrò i miei dati di fatto, Tittoni le sue scuse.

Ma c'è un'altra campana. La *Tribuna* pubblica una intervista con Tittoni, il quale, riguardo all'accusa di concedere sussidi all'opera di Bonomelli, risponde che vennero concessi in seguito al parere favorevole dei consoli e del commissario generale; che le ragioni della concessione sono state approvate dalla Camera a gran maggioranza (29 giugno 1904) fu sospeso per quest'anno e non negato il sussidio all'umanitaria su proposta del commissario generale e della commissione parlamentare di vigilanza pel fondo d'emigrazione.

Riguardo alla nomina del marchese Teodoli a rappresentante del debito ottomano a Costantinopoli affermò che la nomina la fece chi ne ha diritto la Camera di Commercio di Roma: che se ne fece un gran can can durante le vacanze: nulla in parlamento.

Per ciò che concerne i milioni dati alla S. Sede ricordo che la transazione era stata iniziata da Zanardelli, proposta da Saecchi fu trovata regolarissima: approvata da Camera e Senato.

Non fece mai mistero — in quanto alle elezioni di Roma — che non sono favorevole agli accordi cogli incostituzionali. Esclude le pretese trattative col Vaticano. Non conosco né Mons. Agliardi né Mons. Della Chiesa: tant'è falso che feci trattative per la Conferenza de l'Aja. Egli non ebbe alcuna notizia dall'Olanda e dalla Russia.

#### Conclude Tittoni:

Come ministro io non posso dare interviste ogni giorno per smentire ciò che ad altri viene in capo di affermare. Il mio posto è in parlamento. Si decidano una buona volta i miei avversari a venire ad attaccarmi colà a viso aperto facendo giudici tra me ed essi i rappresentanti della nazione. E' là che io li attendo di più fermo, e questa è la mia ultima parola.

#### Imprudenza fatale d'un principe.

Berlino, 28. — Il principe Carlo Gustavo di Thurnet-Taxis volendo scivolare sulla ringhiera d'una scala è caduto al casino degli ufficiali di Potsdam, e si è fracassato il cranio. E' morto dopo pochi istanti. Aveva poco più di 21 anni.

#### Convegno cattolico a Frascati.

Roma, 29. — Oggi ha avuto luogo a Frascati il convegno delle società cattoliche laziali. Il corteo composto di oltre 3000 persone tra le quali i rappresentanti di oltre 60 associazioni cattoliche, si è diretto al Politeama ove hanno parlato diversi oratori e fu approvato un ordine del giorno in cui si deliberò la ricostituzione della federazione laziale tra le associazioni e le opere cattoliche. L'assemblea si è chiusa con la spedizione di un telegramma di ossequio al papa.

### UNA CORSA ALL' ESTERO

#### Impressioni.

Praga, settembre.

Ci son giunto col diretto della mattina: subito m'accorsi di trovarmi in paese ceco. Tutto ceco! non una parola tedesca. Ciò non fa meraviglia a chi sa che questa città è per nove decimi non tedesca.

Al convento domenicano, ove lessi la Messa, dietro mia domanda mi fu presentato un frate italiano (!) Fra Mauro. Che caro e semplice vecchio! « Fratello; qui si parla in nessun luogo tedesco o non me la trovo ». « Vero, vero qui parlare boemo perchè... » non s' insegna nelle scuole, diss' io venendo in aiuto al faticoso parlare. « Anch' io sapere più molto boemo e poco tedesco ». Poveretto! poco come italiano.

Lasciato il fraticello mi portai alla visita della città ed ebbi occasione a confermare più volte quanto fin qui detto. Visitai il Museo Rodolfin, opera recente di mediocre importanza — poi il Kunstgewerbliche Museum dove c'è qualcosa di buono, ma ci mancano i capo-lavori di qualche grande, poichè sono questi che arricchiscono il patrimonio artistico d'una città. La città non è neppure ricca di monumenti esterni: ciò che la fa amare è la pittoresca posizione posata com'è alle sponde della Moldava, sopra amene colline.

Conta 394,000 abitanti, ha due Università, la sede del Ingotenente imperiale e di un corpo d'armata.

Dresda, settembre.

Il percorso ferroviario dalla capitale boema a quella sassone è dei più attraenti. Dalle vaste pianure della Boemia a lungo la Moldava poi l'Elba lentamente si va alzandosi alle colline sassoni tutte coperte di fertillissimi vigneti. Quando giunsi a Dresda era notte e unico pensiero fu la ricerca dell'alloggio, cosa importante e difficile in una città grande e protestante. Da noi ci sono le trattorie ed alloggi cattolici; e questo è bene; anche nelle città tedesche ciò dovrebbe essere e ciò non bene, ma ottimo sarebbe. Il mattino celebrai alla Chiesa reale una colossale Chiesa di stil barocco del 1700. Quindi, come faccio sempre, volli visitare i Musei.

Ricchissima di quadri è la Galleria fondata dal Re Augusto III che ha un monumento nel Giardino adiacente. Il migliore dei quadri è la Madonna di S. Sisto del nostro grande Raffaello, comprato dal Re Augusto per 20,000 ducati dai Benedettini di Piacenza e collocato nella prima sala del Museo. E' un'opera magistrale che eleva, rapisce ed incatena lo sguardo e il cuore! Fra tanti visitatori seduti estatici e muti davanti il gran quadro il più entusiasta e superbo era io come patriota dell'innarrivabile pittore. Del resto il valore artistico italiano è qui ben rappresentato da altri ancora: Tiziano, Reni, Dolci, Paolo Veronese, Palma Vecchio, Correggio ed altri.

Il Museo Johanneum è storico e ovunque vedi armi ed armati d'ogni nazione, vincitori e vinti. La tenda turca è la più interessante e contiene fra altro tutto il corredo militare di Rara Mustapha, il gran Visir vinto da Sobieski. Altri musei possiede Dresda, che il tempo non mi permette di visitare. Nel giro per le principali vie ammirai il castello reale dove si vedono preziosi lavori di Guido Reni e Ann. Caracci — il teatro dell'Opera, le chiese protestanti di S. Sofia e la Frankenkirche, il monumento a Lutero in bronzo opera del Rietchel' s che raffigura l'infuato monaco in posa di Veggente col pugno sulla Bibbia.

Dresda è per la maggior parte evangelica: fra evangelisti e cattolici però non c'è alcuna lotta; Kein Kampf, mi diceva, un signore protestante. Il Re è cattolico, il Landtag protestante; al Reichstag sono 25 sassoni ma tutti protestanti. Mi dimenticava della visita al Giardino Zoologico. Ogni città tedesca a differenza delle città italiane ha un giardino zoologico, luogo utile. Ci si vedono tutte le bestie dal gatto e il cane al leone nordico e all'elefante del Congo, dal canarino all'aquila reale, dalla trota dell'Elba alla balena dell'Oceano, dalla lucertola ai sonnecchiosi cocodrilli.

Verso sera lasciai Dresda alla volta di Lipsia.

Lipsia, settembre.

La visita a questa città la più importante della Germania per l'arte tipografica

e il commercio, il centro delle tipografie germaniche (essa conta ben 900 librerie e 170 stamperie) fu molto breve e superficiale. Solo di volo vidi il museo Grassi ricco di curiosità esotiche, specie orientali il vecchio e il nuovo municipio, il palazzo della Giustizia, l'Università, il museo civico, la casa di commercio ed altri edifici che ora non ricordo. E' di domenica. Al suono allegro delle campane il popolo corre silenzioso alla Chiesa. A due a due entrano i fanciulli nel duomo protestante. Quella premura devota mi commuove e mi addolora il cuore di non vedere da quelle religiose turbe infantili adorato Iddio nel modo da Lui voluto. Vado alla chiesa della SS. Trinità la migliore delle due cattoliche di Lipsia retta da un simpatico e gentile monsignore. Ci stetti più che un'ora in quella bella Casa di Dio. Ci fu messa bassa, messa cantata, predica, benedizione e ci assistette sempre una piena di devoti. Che belle lezioni di pietà profonda ci danno i cristiani germanici!

### La quartana acuta

Un nuovo assalto di quartana ha colpito Briand e Clémenceau. Un nuovo strappo alla libertà, una nuova ferita sanguinante ai più sacri ai più intimi diritti della coscienza umana. Credevano soffocare la chiesa nella Repubblica, espellendola, come reietta, oltre i confini del diritto comune. E la face della fede arse più vivida, ossigenata dalla ventata che doveva spegnerla. E Clémenceau non sa capirsi: Briand non sa capacitarsi. E' naturale quindi che in quelle anime basse la stizza volgare riesca a maturare col tempo, coadiuvata dalla sempre feconda fantasia del giacobinismo, qualche nuovo dispetto a Cristo ed alla sua chiesa. Eccone l'ultimo.

Si annuncia da Roma come al Vaticano si è venuti a sapere che il Ministero Clémenceau Briand continua nella lotta contro la Chiesa cattolica. Esso è ricorso ad un altro trucco.

Una circolare ministeriale sull'assistenza religiosa, richiesta dai detenuti dei penitenziari militari, ordina che, quando il detenuto domanda un prete cattolico, si chiami un prete riconosciuto dalle associazioni culturali (seismatico) o da una di diritto comune.

Così un povero diavolo non potrà avere i conforti della sua, della sola vera religione.

E questa si chiama libertà. E si imprecava ai tempi della Sacra Romana ed Universale Inquisizione! Ma a quei tempi nessun potere si permise di impedire il rabbino di accedere ad un ebreo carcerato o morente.

### Enormi danni del maltempo

Parigi, 29. — Le notizie che ieri ed oggi giunsero dai dipartimenti del mezzogiorno sono quanto mai desolanti. Gli uragani si ripeterono con raddoppiata violenza. Si ha da Beziersche la riva del mare in prossimità di Agde e di Vias è coperta da una grande quantità di cadaveri di animali e di oggetti diversi.

Ad Agde l'acqua è alta quasi un metro. A Thiberes gli abitanti si salvarono sui campanili. Una burrasca di grandine ha imperversato a Besson e a Viat compiendo la distribuzione dei raccolti.

A Canette le case sono crollate e le ville devastate. A Fiorenzac l'Herault che era diminuito di un metro e 75 centimetri è ritornato all'altezza primitiva. Delle barche di salvataggio vettovagliano i vendemmiatori bloccati nella campagna. A Pesennac, nei quartieri bassi, l'acqua raggiunge i due metri. In certi luoghi numerose case sono state distrutte. A Saint-André Langlois i danni causati ammontano a un milione circa di franchi. Quattro villaggi sono stati bloccati dalle acque del Vidou presso Fle, che trascina alberi ed oggetti di ogni sorta.

Madrid, 29. — A Malaga sei cadaveri sono stati ritrovati tra il fango delle vie. Un gruppo di emigranti che attendeva la partenza dei piroscafi è scomparso nella notte della inondazione. I danni sono valutati 18 milioni; 1500 fra negozi e magazzini sono stati devastati; un odore insopportabile si sprigiona dalla melma.

Roma, 29. — Dopo la Spagna e la Francia anche l'Italia in alcune provincie sono state colpite, quantunque non gravemente, dal maltempo. Si ha da Firenze che ivi e nei contorni si rovesciò una pioggia violentissima con chicchi di grandine grossi come noci.

A Sesto i danni sono ingenti. Il raccolto dell'uva e delle olive è stato distrutto.

### AI MOROSI.

Preghiamo quanti sono in arretrato di voler mettersi in regola coi pagamenti.

## D' Oltre mare

Prime impressioni.

New York, 14.

Siamo arrivati stanotte dopo un viaggio felicissimo; a bordo tutti bene e — in questo momento, in attesa di por piede in terra americana — tutti lindi e puliti. E' salita a bordo la sanità che sta facendo la visita medica agli emigranti. Il porto è popolato da una quindicina di piroscafi giunti stanotte con noi e come noi in attesa di accostarsi ai docks. L'ingresso a Cuney-Island ieri sera è stato emozionante; tutti erano sul ponte, ai parapetti, con l'occhio fisso nell'oscurità, sui mobili fuochi che portavano i piloti ai diversi giganti, che con la sirena avevano salutato gli ospitali stranieri.

Stamane mentre si attendeva lo sbarco ho veduto uomini e donne piangere convulsamente dalla gioia, mentre dai docks era uno sventolio multicolore di fazzoletti. Un bimbo di 5 anni che mandava piangendo baci al babbo si volse a me improvvisamente mentre osservavo commosso dal parapetto di classe e — tu pure saluti il papà? — mi chiese giulivo. Lo baciai e scesi stordito. Volevo accompagnare gli emigranti all'Ellis Island, il luogo ove essi sbarcano per la visita medica. Impossibile: gli emigranti non possono sbarcare fino a domani o forse a lunedì! Le leggi americane sono inesorabili nella loro meticolosità.

Più di 5000 emigranti al giorno non si accettano alla Batteria; i 5000 oggi sono già raggiunti dati i numerosi vapori arrivati ieri; dunque... consegna a bordo per un altro giorno e forse — essendo domani domenica — due. La notizia ha imbronciato equipaggio e passeggeri e quasi quasi ci fa dubitare che l'America ha la terra della libertà, per quanto la statua omonima giganteggia nel porto.

Mi trovo nella Casa dei Salesiani Mott-Strett, presso il carissimo e zelante Don Cappel, al quale il signor Cesare Conti, agente del Lloyd Sabaudo e mio illustre compagno di viaggio m'aveva telefonicamente annunciato. Se non lo sapete, qui non si vuol perdere il tempo e tutto si fa a base di elettricità, di telefono, di telegrafo.

Per venire dai docks alla Casa ho attraversato il centro di New-York rendendomi quindi conto di ciò che sia la vita in questa città. E' un inferno addirittura e talora al Campo di quei treni elettrici che rumoreggiano di sopra, di sotto, a destra, a sinistra, vicino e lontano sempre zeppi di uomini, donne elegantemente vestiti e di tutte le razze, cinesi, giapponesi, mori, europei, vien voglia di chiedersi se tutti costoro son diventati pazzi o se è questa davvero una bolgia dantesca.

Nel breve tragitto ho incontrato parecchi italiani. La colonia italiana qui raggiunge 400.000 persone, una città — come vedete — e delle più grandi. Purtroppo molti dimenticano nella lontananza la patria e la Fede. Volete sapere quanti Asini arrivano a New-York? 10.000!

Lavorano molto per il bene i Salesiani. Essi m'assicurano che il Mulo avrà a New-York qualche migliaio di abbonati. Il P. Cappel, direttore dell'Italiano in America, che ha una tiratura di 5000 copie, ha intenzione di concordare con Rocco d'Adria un abbonamento cumulativo col Mulo. Ieri sera ho assistito al Music-Hall — una sala imponente — alla benedizione della bandiera della Società di M. S. «Principessa Elena» che si ascriveva alla federazione delle società italiane in America.

Vi parlerò di questa festa originale in una seconda mia corrispondenza, spiacevole che il tempo non mi permetta d'assistere al meeting che le società cattoliche terranno domenica 29 al Cuper-Union, il più grande salone di New-York. Vi interverrà l'Arcivescovo e parecchi illustri personaggi.

Si tratta di un comizio di protesta contro la campagna anticlericale. E' favorito anche dal Progresso Italo Americano, il giornale italiano più importante e di cui ieri sera alla Music-Hall ho conosciuto il redattore, un giovane simpatico, oratore irruente e cattolico militante.

Come vedete la libertà non strozza ma feconda la religione. Lo dissi ieri sera alla Music-Hall quando si volle ch'io appena giunto d'Italia, portassi il saluto della patria.

Oggi, Domenica, ogni lavoro è sospeso. I cristiani ne approfittano per invadere le Chiese; il mondo profano per vuotarsi a Cuney-Island, il ritrovo d'ogni capo spensierato, la città del piacere. Depongo la penna per portarmi anch'io e in un luogo e nell'altro o conoscere così New York che prega, New York che gioisce.

Sac. Annibale Giordani.

**LA CURA** più efficace e sicura per ammalati, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Rabarbaro digestivo, tonico, ricostituente.

## DALLA PROVINCIA

### Pordenone

29 settembre.

#### Consiglio Comunale.

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta ordinaria d'autunno nella Sala Municipale il giorno di lunedì 7 ottobre p. v. alle ore 20 e 30, per trattare il seguente ordine del giorno:

In seduta pubblica.

1. Interpellanza del cons. De Mattia ed altri sul manifesto pubblicato nella ricorrenza del XX settembre.
2. Proposta dal cons. Ellero d'imbonimento delle pertinenze stradali di via Mazzini.
3. Idem, di modifica del progetto dei lavori di corso Garibaldi e via Mazzini.
4. Idem, di riattamento di via Cavalotti.
5. Ratifica di delibera d'urgenza della Giunta, relativa al procedimento a carico dei macellai contraventori al calmiere, ed all'apertura d'una macelleria municipale.
6. Idem, relativa all'abolizione del lavoro notturno dei fornai.
7. Idem, relativa alle modificazioni del progetto delle scuole di Torre, ed all'appalto dei lavori relativi a trattativa privata.
8. Autorizzazione a stare in giudizio contro il Sig. Toffoli Giovanni per il fondo comunale in prossimità al ponte delle becherie.
9. Istanza del sig. Silvestri Fortunato per cessione di area comunale in via Licinio.
10. Istanza del sig. Marcolini Giovanni per inalzamento delle mura chiudente il cortile delle scuole femminili.
11. Istanza del sig. Torres Antonio per modificazione della linea di confine nel vicolo Brusafiera.
12. Approvazione del conto consuntivo 1905.
13. Domanda del Sig. Figini Luigi di affrancazione di mutuo.
14. Modificazioni al regolamento organico per gli impiegati municipali.
15. Conferma degli impiegati Locatelli e Sist.

### Torreano

28 settembre.

#### Nuove campane

La popolazione di Torreano decise di sostituire al vecchio concerto di campane un nuovo intonato in «Do Maggiore» del peso di circa quintali 40.

Tre erano le Ditte concorrenti: la Ditta De Poli di Udine - la Ditta Broilli di Udine e la Ditta Colbacchini di Bassano.

Sopra i 19 votanti della Commissione: 3 voti ebbe la Ditta De Poli - 3 la Ditta Colbacchini e 13 la Ditta Francesco Broilli a cui fu affidato il lavoro.

### S. Vito al Tagliamento

28 settembre.

#### All' Ospedale

È morto ieri sera Don Luigi Pitin, d'anni 69, di Venezia, ivi infermo da sette anni per paralisi parziale.

#### Ucciso da un tino.

Pure all'ospedale è morto ieri certo Zanchetto Giuseppe fu Antonio, d'anni 39, da Conegliano, facchino alla stazione di Casarsa. Al poveretto per accidente fatale, era scivolato un grosso tino sul petto, che ne restò quasi stritolato. Il Zanchetto venne quindi portato in pessime condizioni.

#### I funerali di G. B. De Vittor.

La giovane vittima del tifo, riuscirono solenni e commoventi. Vi parteciparono la banda, il «Circolo Savoia» con bandiera e numerosissimi amici e conoscenti. Al Cimitero parlarono per il «Circolo Savoia» il presidente Vendramini e per gli amici P. Barbini.

### Forni Avoltri

29 settembre.

#### Sulla strada di Monte-Croce.

Nel N. 228 della *Patria del Friuli* compare un lungo articolo da Forni Avoltri firmato «molti forniesi», nel quale sotto pretesto di fare delle necessarie rettifiche su una corrispondenza dal titolo: *Un vilissimo interesse per una parte della Carnia* pubblicata sulla *Patria* stessa il giorno 9 corrente, si coglie occasione per affermare esplicitamente la sùdicia più completa nella lealtà della Deputazione provinciale. Tale sfiducia almeno pare suonino le parole: «Per mascherare altri motivi si è posto innanzi quello di guadagnare tempo», nonché le altre: «Forni non può arrendersi a promesse, ma soltanto a fatti concreti». Se l'articolo in parola rispecchiava veramente il pensiero di *molti forniesi* sarebbe di una gravità eccezionale. Per fortuna quel termine *molti* ha nel presente caso un significato radicalmente diverso da quello che gli attribuisce il vocabolario. Credo infatti senza esser maligno, che quel «molti» equivalga ad uno di numero o tutto al più ad alcuni ispirati da quell'uno che non appartiene a Forni Avoltri, e che alla sua volta potrebbe essere il porta-voce di *illustri forestieri*, sui quali la sistemazione della strada di Monte-Croce farebbe press'a

poco l'effetto del sale sulle piaghe aperte. M'inganno attribuendo tale significato al vocabolo *molti*? Ebbene sono pronto a ricredermi, quando in un prossimo numero della *Patria* o di qualsivoglia altro giornale mi venga dato leggere i nomi e cognomi di dieci soli *forniesi autentici*, che osino prendere sulla propria coscienza la responsabilità gravissima dell'articolo in questione.

Uno dei pochi.

### Gemona

29 settembre.

#### La banda di Mirano.

La mattina per le vie e piazze videro affissi dei cartellini inneggianti alla Filarmonica di Mirano che la nostra cittadina fra poco doveva ospitare. Ad accoglierla alla stazione si recarono il Sindaco cav. Antonio Stroili, l'Assessore Perissutti, il Presidente della Società Operaia dott. Celotti e tanti altri, i quali appena che gli ospiti smontarono dal treno diedero loro il ben venuto a nome dell'intera popolazione.

Fuori della porta Udine si era pure recata ad incontrarli la Banda della Società Operaia, ed in una bella colonna al suono delle liete marce delle Bande entrarono in città recandosi prima nella sede della Società Operaia e poscia in Municipio ove a cura di quella Amministrazione venne loro offerto il Vermouth d'Onore. Dopo il quale visitarono i monumenti della nostra cittadina.

Il prauzo fu servito al rinomato Albergo alla Stella d'Oro ove il Sindaco offerse ai graditi ospiti delle buone bottiglie della sua cantina e delle succolenti torte.

Verso le tre la Filarmonica Miranese tenne un applaudito concerto in Piazza Umberto I. Si dovette però troncario a causa della pioggia sopravvenuta, per cui venne terminato sotto la Loggia Municipale.

La sera con una fiaccolata allestita dalla Società *Pro Gemona*, dalla Banda della Società Operaia e da un numeroso stuolo di gente malgrado la pioggia che cadeva minuta furono accompagnati alla Stazione.

Colà si scambiarono i saluti, gli evviva intermezzi da suonate finché il treno col suo aereo fischio non si dipartì dalla nostra Stazione.

L'accoglienza che la nostra popolazione fece agli ospiti fu grande, in modo da lasciare ai filarmonici Miranesi un gradito ricordo della nostra cittadina.

### Cividale

30 settembre.

#### Il convegno dei socialisti.

Ieri ebbe luogo l'annunciato convegno dei socialisti con la conferenza dell'avvocato Ellero di Pordenone.

Erano circa un centinaio. La conferenza dell'avv. Ellero, a quanto mi è stato detto, non soddisfecce l'uditorio. Alla 1<sup>a</sup> 1/2 ebbe luogo il banchetto alla trattoria all'Abbondanza.

### Tarcento

28 settembre.

#### Il Capo della provincia in visita.

Quest'oggi il R. Prefetto della nostra provincia Comm. Bruinatti fece visita ufficiale al Municipio di Tarcento, e Ciseris.

Visitò pure la filatura Cascami, guidato per le sale dall'Ing. Zanoletti direttore di quel Stabilimento.

Alle dodici venne offerto all'illustre nostro ospite un banchetto, al quale assistettero tutti i Sindaci del Mandamento, le autorità e moltissimi Tarcentini — Circa 80 coperti.

#### Avvelenati dai funghi.

Giacomo Marini di Collalto ed altri della sua famiglia ieri mangiarono dei funghi, creduti buoni, ma breve tempo dopo, furono colti da violenti sintomi di avvelenamento.

Fu mandato tosto a Tarcento per il medico — accorse il dott. Bagnara che presto loro le cure del caso — si spera che ora siano fuori di pericolo.

### Cronaca cittadina

#### DIARIO SACRO.

Martedì 1 — s. Remigio.

#### Fiere e mercati della Provincia

Codroipo, Arta.

#### Bollettino meteorico del 30 settem.

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130.

Ore 8 ant. Termometro 15.4 — Minima aperta della notte 10.7 — Barometro 7.52 — Stato atmosferico vario — Vento N pressione crescente.

Ieri pioveva.

Temperatura: Massima 17.4 — Minima 17.7 — Media 16.99 — Aequa caduta mm. 64.5

### „Catechismo Breve“.

IL CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato*.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più. Vendesi a pronta Cassa.

### Per le inserzioni.

Col primo di ottobre tutta la pubblicità del nostro giornale, cioè avvisi commerciali, comunicati, annunci di morte ecc. viene ceduta alla Ditta Manzoni e C. la ben nota ditta milanese che ha aperto la propria agenzia a Udine in via della Posta N. 7 agenzia diretta dal sig. Annibale Pomi, mandato qui espressamente dalla sede centrale di Milano, il quale sarà coadiuvato dal sig. Arnaldo Mussato, già amministratore del *Giornale di Udine*.

Così dal 1.º ottobre la nostra Amministrazione non tratterà più per le inserzioni a pagamento nel *Crociato*, le quali vengono assunte, curate e fatte eseguire dalla suocitata Ditta Manzoni.

### Avviso ai Cresimandi.

Sua Ecc. Mons. Arcivescovo amministrerà la Santa Cresima.

Nelle Domeniche, 6 e 13 Ottobre in Rosazzo alle ore 9.

Domenica 20 Ottobre in Codroipo alle ore 9.

Domenica 27 Ottobre in Udine a mezzodi. Il 1.º e 3.º Novembre in Udine a mezzodi, e così nelle Feste seguenti.

#### Conferenza rimandata.

Il maltempo costrinse a rimandare a Domenica prossima la conferenza «Il nostro Circolo» promossa dal *Circolo S. Ermacora e Fortunato*.

### Il passaggio della Missione abissina

Sabato col diretto proveniente da Vienna, alle ore 11, transitarono per la nostra stazione Degiasmac Masciascia, governatore della provincia di Devra, Nogaderes Igssu ed altri cinque personaggi della Corte etiopica, mandati dal Negus Menelik a restituire la visita fatta dal Governatore dell'Etirea, Ferdinando Martini.

La Missione si reccherà anche a Racconigi onde consegnare al Re una lettera autografa di Menelik.

#### Progetti per il Palazzo delle Poste.

L'architetto on. comm. D'Arone ha rimesso al Municipio il progetto del palazzo delle poste da costruirsi sull'area ora occupata dalle case ex Cortellazzo, fra le vie Cavour, Lionello e Rialto. Il progettista si è attenuto rigorosamente ai dettami della Direzione generale delle Poste alla quale fu pure rimessa copia del progetto per le sue eventuali proposte di modifiche.

#### Mortale disgrazia allo scalo merci.

Sul meriggio di sabato, allo scalo merci della stazione ferroviaria in prossimità del cavalcavia di Gervasutta accadde una gravissima disgrazia.

Alcuni operai, alle dipendenze della ditta Pittorici stavano scaricando da un carro ferroviario alcune grosse travi. Improvvisamente alcune di queste ruzzolarono dalla parte opposta a quella dove si effettuava lo scarico ed una andò a colpire violentemente al capo il manovale Job Giovanni di Pozzuolo che fatalmente in quel momento passava rasenta il carro. Il disgraziato stramazza al suolo con la testa insanguinata. Fu subito trasportato all'ospedale dove gli si riscontrò una frattura alla base del cranio. Il suo stato fu giudicato gravissimo.

#### Job è morto.

Il povero Job, dopo una lunga e penosa agonia cessò di vivere ieri sera alle ore 9.

#### Teatro Minerva. Compagnia di varietà.

La Compagnia eccentrica di varietà *Stella d'Italia*, di cui abbiamo fatto cenno giorni or sono, incomincerà le sue rappresentazioni domani martedì.

#### Arresto per ferimento.

L'altri ieri, certo Greatti Onorio, d'anni 17, da Passignano Schiavonesco incontrata una giovane dal suo paese, Botto Giuditina, verso la quale nutriva vecchi rancori, la aggredì a colpi di tridente producendole delle ferite e contusioni al braccio sinistro, che dai medici fu giudicata guaribile in giorni 20.

Il Greatti si eclissò e per due giorni nessuno ebbe notizie di lui.

Ieri però la guardia Campestre Primo Pontoni s'imbattè nel Greatti e lo trasse in arresto.

Fu accompagnato nella nostra città e passato alle carceri.

#### Si ferisce cadendo.

Certa di Lenna Sofia, d'anni 41, abitante in via Cavallotti, ieri cadendo accidentalmente si produsse delle ferite da taglio alla fronte ed alla regione soprorbitale e palpebrale sinistra. Medicata all'Ospitale fu giudicata guaribile in dodici giorni.

#### L'eterna mania di rubare.

La sera del 27 corrente, il noto pregiudicato Cossutti Natale d'anni 17, penetrava per via ignota nella casa del Sig. Italo Fabris in Chiavris e vi esportava L. 28 e due orologi. L'autore del furto venne denunciato.

#### Morto per paralisi.

Stamane, verso l'una e mezza, veniva colpito da paralisi cardiaca, l'impiegato al R. Lotto Modenesi Luigi d'anni 51.

Era affetto da epilessia fin dalla più tenera età e viveva assieme alla sorella in via Rauscedo. Morì dopo un quarto d'ora di spasmi atroci, soccorso dall'esimio dottor Luzzatto chiamato d'urgenza.

Alla famiglia le nostre sincere condoglianze.

Camera di Commercio.

Adunanza del 27 settembre (Continuazione vedi numero di sabato).

9. Stazione di S. Giovanni di Manzano. — Si raccomandò alla Direzione compartimentale di collocare due cancelli per i pedoni al passaggio a livello in S. Giovanni di Manzano.

10. Servizio della Navigazione Generale Italiana. — Si reclamò, nel principio del settembre, al Ministero delle poste e dei telegrafi per il manchevole servizio della Navigazione generale italiana nell'Adriatico e segnatamente a Venezia, dove ingenti qualità di merci giacevano sulle banchine non trovando imbarco.

Il Ministero interessò la società a provvedere con qualche viaggio straordinario, ma osservò che alla deficienza delle linee dell'Adriatico si potrà provvedere in modo soddisfacente soltanto con le nuove convenzioni marittime, che prossimamente saranno discusse in Parlamento.

11. Telefono Udine-Venezia. — Secondo la promessa avuta dal Ministero delle poste e dei telegrafi, nel luglio venne posata e ai primi di settembre inaugurata la nuova linea telefonica governativa Venezia-Treviso, dalla quale la comunicazione fra Udine e Venezia risentirono un notevole vantaggio e che renderà possibile la congiunzione telefonica con Trieste.

12. Dazio consumo sulle gasose. — Alla Prefettura di Udine si dimostrò, con due pareri, che, agli effetti della tassa sulle gasose, non era da tener conto degli svariati prezzi di consumo delle gasose, ma bensì di quelli che formano tema di vere e proprie contrattazioni, le quali avvengono tra il fabbricante o commerciante all'ingrosso e il rivenditore al minuto; che, di conseguenza, alcuni comuni coll'imporre la tassa, avevano superato il limite legale del 20 per cento sul valore.

La Prefettura invitò i Municipi suddetti a modificare la tassa.

13. Bolle di circolazione del petrolio. — Si insistette nel chiedere che, come conseguenza logica della riduzione del dazio sul petrolio, siano abrogate le zone verso l'Austria e verso la Francia le disposizioni fiscali riguardanti la vigilanza sulla circolazione del petrolio.

14. Zone di vigilanza. — Si chiede al Ministero delle finanze che sia data maggiore pubblicità alle variazioni che avvengono nelle zone di vigilanza doganale, il commercio non avendo modo di conoscere se di recente un Comune sia stato compreso nella zona.

Il Ministero rispose che, in avvenire, comunicherà le accennate variazioni anche alle Camere di Commercio, ed esonerò dalla multa una ditta che incoincidentalmente era caduta in contravvenzione.

15. Visita sanitaria del caffè. — Si fece istanza al Ministero delle finanze perchè, a risparmio di tempo e di spese la dogana di Udine venga autorizzata alla visita sanitaria del caffè, fornendola, ove occorra, dei mezzi che si credessero opportuni, e soltanto nei casi dubbi le si prescrive l'invio dei campioni alla R. Stazione sperimentale agraria.

16. Importazione temporanea dei grani. — Si fece voto al Governo perchè, almeno in via provvisoria per un anno, venga consentita la riesportazione anche delle sole crusche, crusche e farinette, a scarico parziale della bolletta d'importazione temporanea.

17. Inchiesta sulle condizioni dell'industria serica. — Si rispose alla prima parte del questionario trasmesso dalla Commissione d'inchiesta, istituita con regio decreto 20 gennaio 1907 per trovar modo di migliorare le condizioni delle industrie sericole e serica.

18. Orario feriale dei negozi in Udine. — Si cooperò con le commissioni nominate dall'Unione Esportatori e dall'Unione Agenti per l'adozione del nuovo orario feriale dei negozi in Udine.

19. Trasporti delle uve. — Si fece voto che, a rendere più regolari i trasporti delle uve, la disposizione della tariffa speciale N. 50 P. V. accelerata abbia una applicazione meno ristrettiva.

20. Concessioni ferroviarie speciali. — All'amministrazione delle ferrovie si raccomandò che istanze intese ad ottenere concessioni speciali per il trasporto delle sedie da S. Giovanni di Manzano e di pietrame da Dogua.

21. Merati. — Si concessero due medaglie d'argento e due di bronzo per il Mercato oneroso provinciale di tori e torelli, che ebbe luogo in Udine il 19 settembre.

22. Scambi fra l'Italia e l'Argentina. — Si appoggiò la proposta della Camera di commercio italiana di Buenos Ayres, tendente a promuovere nel porto di Genova un mercato di prodotti argentini e Sud-Americani in generale che faciliti agli industriali della madre patria l'acquisto di materie prime di quella provenienza e, indirettamente, l'esportazione dei prodotti italiani nel Sud-America.

23. Assemblea delle Camere. — Il presidente rappresentò questa Camera nell'assemblea dell'Unione delle Camere di commercio del Regno, riunitasi in Roma nel giugno per discutere su molti argomenti d'interesse commerciale e industriale.

La Camera di Udine fu designata a far parte del Comitato esecutivo dell'Unione. 24. Traffico di frontiera. — Per incarico del Ministero delle finanze si espresse parere su numerose domande d'importare in franchigia, nella zona di confine, crusca e cereali in spiga, a sensi del trattato di commercio con l'Austria-Ungheria.

25. Tassa d'esercizio e rivendita. — Per invito della Giunta provinciale amministrativa si espresse parere sulle tariffe della tassa d'esercizio e rivendita approvate da alcuni Consigli comunali. Si espresse pure parere sui ricorsi dei contribuenti.

Giudizi sul Fosfogeno.

Quando viene messo avanti un preparato qualsiasi i certificati floccano qualche volta da ogni parte; però se esaminate con attenzione dicono niente.

Il Fosfogeno invece ha in sé l'efficacia per la quale distinti professionisti senza riserve lo dicono un ricostituente sicuro efficacissimo.

Autorevoli giudizi di medici ne fanno fede. Non vogliamo accennare a molti, seguiamo soltanto qualche parere di medico nostrano.

Il D.r. Rienzo Paladini di Forni Avoltri ha trovati notevoli vantaggi in un'ammalata di cloroanemia con considerevoli disturbi gastrici, il D.r. Foroglio di Ribis l'ha riscontrato efficacissimo per un periodo di decadimento, ed il D.r. Fiorio della Lena di S. Vito al Tagliamento lo dice «preparato veramente ottimo, del quale si è valso a sostenere l'equilibrio del ricambio organico in donna allattante già colta per esaurimento addirittura da una forma grave di psicopatia.

Altri valenti medici e specialisti lo dicono ottimo, indispensabile nelle anemie — ottimo ricostituente del sangue — ricostituente sovrano nelle forme di malattie esaurienti — preparato degno di attenzione.

Tra i privati che risentirono vero beneficio della cura del Fosfogeno hanno uno di nostra conoscenza che qui a Udine vive uanga beve o veste panni il quale abbattuto da una lunga malattia ebbe tale vantaggio dal Fosfogeno che «dopo la cura si sentì proprio rinvigorito e rimesso in forze».

A noi profani non resta che raccomandarlo a quanti ne possono avere bisogno. In Udine si vende presso la Farmacia S. Giorgio, Piazza Garibaldi.

Contro il rincaro dei viveri.

Sabato sera al Cecchini ebbe luogo un comizio che riuscì poco numeroso, organizzato dal Comitato d'agitazione contro il caro vivere.

Parlarono gli operai Gremese e Savio esponendo che il Comitato esperi varie pratiche col Comune per l'istituzione di una cooperativa di consumo e per la concessione di case operaie, soggiungendo che domani la Giunta si riunirà espressamente per deliberare i possibili provvedimenti del caso. Altri dei presenti presero la parola quindi fu approvato il seguente ordine del giorno.

Il Comizio, vista la necessità di apporre un mezzo pratico al continuo rincaro dei viveri, delibera di emettere un numero indefinito di azioni per fondare una Cooperativa generale di Consumo.

L'inaugurazione delle campane a Paderno.

Ieri nella chiesa di Paderno venne inaugurato il nuovo splendido concerto di campane appositamente fuso dalla ben nota ditta De Poli della nostra città.

Il tempo piovoso ha rovinato la bella festa che organizzata con tanta pazienza, venne delusa da giove Pluvio. Intervenne a rallegrare la giornata la banda di Nogarolo di Prato diretta dal bravo maestro Baschi che suonò degli splendidi pezzi davanti il piazzale della Chiesa. Ma l'illuminazione fantastica del Paese ed i fuochi artificiali non poterono aver luogo.

Un furto all'ingrosso.

Ieri mattina la nostra questura veniva telegraficamente avvertita che un tedesco, finora anonimo, era stato derubato, senza pur accorgersi, del portafoglio ove teneva varie banconote germaniche per un ammontato complessivo di 600 marchi.

Quando il treno arrivò alla nostra stazione tutti i viaggiatori furono minuziosamente perquisiti ma invano.

Indosso ad un giovane furono trovate 20,000 lire di moneta inglese, ma dei 600 marchi nessuna traccia si riuscì scovare.

Un ricostituente fortunato.

Ricostituente fortunato, per riconosciuto successo, è il FOSFOGENO a base di fosforo, ferro, chinino, calce, coca e stricnina. Potente ed immediato nella neurostenia, nell'anemia, negli esaurimenti postumi a malattie, giova senza fallo alle deboli costituzioni, all'epoca dello sviluppo e negli acciacchi della vecchiaia: è quindi un riparatore geniale delle forze.

Quanti amano rimettersi in salute devono tosto ricorrere a tale medicamento; i genitori che vogliono veder rigogliosi i propri figli, i mariti che curano la salute delle proprie mogli, ricorrono con fiducia al Fosfogeno. Dalle molte attestazioni mediche, dall'esperienza continua di tanti che ebbero a godere i benefici effetti, chiaro apparisce che il Fosfogeno è un ricostituente fortunato.

Si vende a Udine presso la farmacia San Giorgio, Piazza Garibaldi, al prezzo di lire 2.—.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei cambi del giorno 28 settembre 1907.

Rendita 3.75 0/0 L. 101.32 » 3 1/2 0/0 (netto) » 100.60 » 3 0/0 » 69.—

Azioni. Banca d'Italia L. 1167.— Ferrovie Meridionali » 662.— » Mediterranee » 393.— Società Veneta » 185.—

Obbligazioni. Ferrov. Udine-Pontebba L. — » Meridionali » 342.— » Mediterranee 5 0/0 » 496.75 » Italiane 3 0/0 » 339.50 Credito com. prov. 3 3/4 0/0 » 492.25

Cartello. Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0 » 497.50

Il bilancio del tesoro.

Nenry Maret del Journal nel suo graziosissimo «Carnet d'un sauvage» ha una nota satirica che riguarda il bilancio della repubblica francese, ma che può benissimo adattarsi anche al nostro ministro del tesoro. Eccola:

«Ogni anno, a questo tempo o ad un altro, il ministro delle finanze pubblica una statistica, dalla quale risulta che l'erario ha introitato parecchi quattrini in più delle previsioni.

Questa notizia riempie di giubilo i buoni francesi che non stanno nei panni nel conoscere che il Tesoro si impingua; non passa loro neppure per il capo che se il tesoro arricchisce ciò non accade se non che a detrimento della loro borsa.

«Guardate un po' (diceva Calino a un suo stretto parente) come la mia casa va a gonfie vele; ho fatto stamattina i conti col mio cuoco; mi risulta che gli ho dato una somma superiore a quella dell'anno scorso. E' cosa ammirabile!

«Ma avete mangiato meglio?

«Questo no. Ma voi spostate la questione. Non importa nulla che io sia più o meno bene nutrito; quello che importa si è che io spenda di più; ciò prova che io sono più ricco.

«Argagone diceva che non vi era merito a fare un buon pranzo spendendo molto ma che il merito consisteva nel mangiare ugualmente bene spendendo lo stesso.

«Argagone era un avaro. Io non sono avaro e penso che se non trovo squisito il mio pranzo mi rallegrò pensando che lo pago caro.

«Questi sentimenti vi onorano. Se non temessi di essere indiscreto, vi chiederei che cosa fa il vostro cuoco del danaro che gli sopravanza dopo fatta la spesa giornaliera.

«Ciò non mi riguarda. Quello che è certo è che egli non pensa mai a restituirmelo. Egli deve impiegare questo avanzo in qualche opera misteriosa, tant'è che ad onta che stamattina, mi abbia detto che io gli dò più di quello che gli abbisogna, non mi stupirei che alla fine dell'anno egli mi dicesse che gli mancano i fondi.

«E allora che cosa farete?

«Per bacco gli darò quello che mi domanderà. Non si fa così nelle famiglie a modo?

Le glorie della civiltà laica

La descrive Arturo Graf — un laico puro sangue — in un libro d'imminente pubblicazione *Ecce homo*, diretto ai giovani. Tra altro egli dice loro;

«Voi siete tristi e non sapete perchè. Se non è gioconda la giovinezza, quale altra età della vita potrà esser gioconda? La vostra giovinezza è come una pianta cui siano contrari il clima e il suolo. Voi siete tristi della tristezza di questa nostra civiltà cupa e feroce, non meno infesta ai giovani che ai vecchi».

Prima coloro che vi misero al mondo, poi coloro che vi ammaestrano, non vi sanno parlare d'altro che della necessità di tirare al guadagno, di assicurarsi un posto, di buttar via le illusioni, e di far presto. Prendete in avversione la casa e la scuola. Chiedete una parola di vita, e non la udite da nessuna parte.

In nessun altro tempo la menzogna, la impudenza, la superbia, la frode, disposero di così numerosi, sottili e validi ordigni; e se l'esercizio della violenza è scemato, quello dell'inganno e sproprizionalmente cresciuto, ed è, fra quante industrie si esercitano nel mondo, la più fiorente e remunerativa. Onde può parere che moltissima parte di questa civiltà non sia intesa ad altro che a provvedere di acconci strumenti i disonesti e i furbi.

Vivere in mezzo a si fatta civiltà, è per uno spirito retto, delicato ed altero, assai dura e cosa difficile cosa, e tormentosa, a volte, il desiderio di uscirne».

Avanti dunque con la civiltà senza Dio!

Mercato d'oggi.

Uva da L. 20 a L. 28 il quint. Fichi da L. 10 a L. 12 il quint. Pesche da L. 8 a L. 20 il quint. Pere da L. 12 al 15 quint. Pomi da L. 7 a L. 15 il quint.

Estrazione del R. Lotto - 28 settem.

VENEZIA 13 — 32 — 65 — 61 — 9 BARI 14 — 24 — 33 — 31 — 40 FIRENZE 54 — 4 — 26 — 7 — 34 MILANO 20 — 72 — 85 — 30 — 71 NAPOLI 89 — 10 — 45 — 50 — 5 PALERMO 77 — 34 — 87 — 27 — 76 ROMA 88 — 14 — 53 — 21 — 82 TORINO 12 — 53 — 68 — 23 — 26

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

MACELLERIA BELLINA CRISTOFORO

Via Paolo Sarpi N. 26 (riva Bartolini) Negozio ex Cremese

Nella suddetta Macelleria da domenica 15 settembre si vende Carne di Manzo e Vitello ai prezzi seguenti: Manzo I. taglio al Kg. L. 1.40 II. id. » » 1.20 III. id. » » 1.00

Vitello I. taglio al Kg. L. 1.50 II. id. » » 1.30 III. id. » » 1.10

Frittura » » 1.80

FERRO-CHINA BISLERI

E' indiatissimo per nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco. «Volete la salute?»



Prof. VANNI della R. Università di Modena.

Nocera Umbra Acqua da tavola

Esigete la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Gabinetto dentistico Dott. L. Spellanzon

MEDICO CHIRURGO Cura della bocca e dei denti Denti e dentiere artificiali UDINE, Piazza del Duomo, numero 3. XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Stitichezza, Emorroidi, ecc.

Le vere pillole purgative dell'Antica Farmacia

Santa Fosca

non sono più NERE. — Da molto tempo per distinguerle e difenderle dalle numerose imitazioni sono BIANCHE, cifrate e solo in unica scatola (MAI SCIOLTE). — Quelle NERE o SCIOLTE sono volgari imitazioni.

Esigete la firma Ferdinando Ponci, Farmacia S. Fosca Venezia.

CASA di CURA

per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del dott. ZAPPAROLI Specialista UDINE - VIA AQUILEIA 86 Visite tutti i giorni Camere gratuite per malati poveri TELEFONO N. 317

L'Amministr. Co. OTT. COLLALTO

avvisa la sua numerosa Clientela che da DOMENICA 15 corr. il prezzo dei Vini tutti di propria produzione, verranno ridotti:

Rosso da pasto nostr. C. mi 23 al litro - fuori dazio Id. Id. 36 allo spaccio al minuto

Gli altri tipi saranno ridotti nella stessa proporzione.

Deposito all'ingrosso: Piazzale Venezia Spaccio al minuto: Ponte Poscolle

GOZZO Premiato liquore antistruinoso Serafini Rimedio pronto e sicuro contro = IL GOZZO = Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI - Tarcento (Udine). L. 1.50 il fl. in tutte le Farmacie — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1.70 — 6 fl. (cura completa L. 9.

PREMIATA OFFELLERIA - CONFETTERIA - BOTTIGLIERIA GIROLAMO BARBARO Via Paolo Canciani N. 1 - Udine Torte e paste fresche tutti i giorni — Biscotti assortiti delle primarie fabbriche — Caramelle e Confetture finissime, Cioccolatini, Giandui, e fantasia, Cioccolato nazionale ed estero — Specialità Cioccolato Foglia e Finissimo Thé d'arvat in vasetti e sciolto. VINI E LIQUORI DI LUSO Ricco assortimento bomboniere in porcellana, cartonaggi, e sacchetti raso. Servizi speciali per nozze, battesimi, a prezzi convenientissimi — Anche in Provincia.

MAGAZZINI MANIFATTURE Tiziano D'Orlando UDINE — Via Paolo Canciani — UDINE La suaccennata Ditta si tiene ad onore di render avvertito lo Spettabile Clero che trovandosi assortitissima in stoffe nere d'ogni genere, desidererebbe esser visitata onde dar prova della qualità della sua merce, nonché della convenienza dei prezzi che intende di praticare. A richiesta si spediscono campioni.

# AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO  
Premiato con medagli d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.



Marca speciale depositata.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

\* Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. \*

Dirigere le domande alla Ditta:

**E. G. Fratelli BAREGGI - Padova**

Deposito per Udine presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacia **BELTRAME L. V.**

"alla Loggia", Piazza V. E.

Concessionario per l'America del Sud sig. ANDES GINOCCHIO - Buenos Aires

## R.<sup>mo</sup> Clero e Spett. Fabbricerie

OCCASIONE FAVOREVOLE

Presso la sottoscritta trovansi in vendita:  
SPLENDIDO LAMPADARIO nuovo in cristallo di Venezia del diametro di metri 1.92 x 2.30 di altezza.  
MANTO MORTUARIO in splendido veluto nero.  
RICCO LAMPADARIO in ottone cesellato e lucidato. Desiderando si può anche argentarlo.  
DUE TORCIERI in legno dorato.  
RICCO GONFALONE per le figlie di Maria s'cede per L. 125.

ARTI TICO MONUMENTINO FUNERARIO in pietra artificiale.  
DODICI PIANETE confezionate nei diversi colori da L. 25 a L. 125.  
SPLENDIDA PIANETA e STOLONI RICAMATI, PIVIALE BIANCO e PIVIALE NERO con diversi VELI OMERALI.  
RICCO SEPOLCRO artisticamente dipinto adattabile a qualsiasi altare si cederebbe per L. 150.  
N. 4 LANTERNINI in ottone lucido.

Pianeta reclame in TUTTA SETA, taglio perfetto, guarnizioni oro, confezione perfetta per il prezzo eccezionale di **Lire 25.**

**F.lli FILIPPONI**

Pittori e Scultori con stabilimento per la fabbricazione di Arredi e Paramenti Sacri  
Lavori in marmi e pietre artificiali  
UDINE, VIALE LEDRA, 30  
Telefono N 306

Esposizione Campionaria permanente  
VIA MANIN, 13 - Telefono N 3-07.

NB. - La soprascritta ditta si incarica della vendita di arredi e paramenti usati.

## CHININA MIGONE

PER LA CONSERVAZIONE E BELLEZZA DEI CAPELLI



ALLE MADRI PREVIDENTI

che vogliono impedire a sé stesse e ai loro figli una prematura caduta dei capelli, a tutti coloro che bramano avere costantemente chioma folta, lucida, fidente, senza traccia di forfora, si consiglia l'uso giornaliero dell'Acqua

**CHININA - MIGONE**  
che si vende, appunto per le famiglie, in bottiglie grandi da 1 litro circa a L. 9,50 ciascuna e franco di porto nel Regno per L. 9,30

L'Acqua Chinina Migone si vende anche in fiaschi da L. 4,50 e L. 2, ed in bottiglie da L. 8,50 e L. 5 presso tutti i Profumieri, Farmacisti, Droghieri e Parrucchieri.  
Deposito Generale: MIGONE & O. Via Torino, 12 - MILANO

## BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19

Impossibile concorrenza

FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 30

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazioni e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrellone e riparazioni di stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate - Veli per buratti - Reti estive che per stare

Grande Assortimento bastoni da passeggio - Ventagli - Portafog - Portamonete - Portazigari (vera e propria e vera schiuma)

Chincaglierie e bijouterie - Camicie da uomo - Colli e damani - Cravatte - Sciarpe

gomma - Borse e borsette di pelle - Bauli - Giocattoli - Ceste di spesa. - Unico depositario per Udine della insuperabile pipa Magicienne Pisetzky.

**CORONE MORTUARIE**

Vendita all'ingrosso e al dettaglio.

## MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



### Manifatture varie

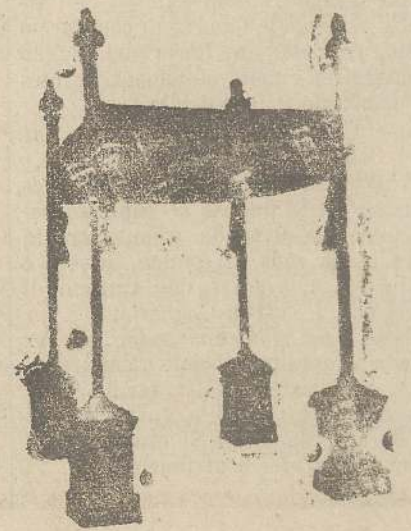
Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Letto lana confezionato L. 17

### Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro Padiglioni per altare in seta, bourlette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camicie e cori, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/000



Baldacchini L. 150



Pianeta seta L. 24